Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

L'AGITAZIONE CONTRO LE MUTUE

## Tutti i medici hanno partecipato alla prima giornata di sciopero

**Solo due professionisti hanno disertato - L'I.N.A.M. accetta le ricette private, purchè vidimate presso le sedi - Sabato sciopero negli ambulatori**

Ha avuto inizio ieri, come annunciato, l'agitazione dei 7500 medici della città e della provincia contro gli enti mutualistici. In questa prima fase l'azione riguarda soprattutto i medici domiciliari e consiste nel fatto che i sanitari, pur prestando l'assistenza richiesta, si astengono dal seguire tutte le norme burocratiche dettate dagli istituti e consistenti soprattutto nella compilazione degli appositi formulari. Analogo atteggiamento, anche se caratterizzato da altri specifici accorgimenti, tengono i medici che prestano servizio all'interno degli ospedali nei confronti dei malati assistiti da qualche ente mutualistico.

Per quanto riguarda i cittadini l'aspetto appariscente dell'agitazione consiste finora nella diversità delle ricette con cui vengono prescritti i medicinali occorrenti. Mentre abitualmente la prescrizione era effettuata su speciali moduli si che il malato poteva recarsi subito in una farmacia per ritirare senza spesa alcuna il farmaco, da ieri essa è redatta sul privato ricettario del medico.

Al fine di non danneggiare i suoi assistiti l'INAM ha accettato la validità delle ricette private, esse però devono essere vistate presso una sere territoriale dell'ente prima della presentazione in farmacia. Ieri, per fronteggiare tale situazione, l'INAM ha disposto che tutte le sue sedi di zona restassero aperte anche nel pomeriggio dalle 16 alle 20 aumentando anche il numero dei medici preposti al controllo delle ricette private. Le misure eccezionali, almeno per quanto riguarda la prima giornata di agitazione, sono state al di sopra delle necessità in quanto l'afflusso dei mutuati è stato normale e comunque non tale da creare difficoltà di sorta.

Nei prossimi giorni, tuttavia, è prevedibile che la situazione muterà e che sempre maggiore diverrà il numero delle persone costrette a farsi controllare le prescrizioni ricevute. Sempre più evidente apparirà quindi il disagio al quale sono costretti i mutuati.

Il direttore provinciale dell'INAM, dr. Quaranta, ha dichiarato ieri che in ogni caso l'ente farà il possibile perchè le conseguenze dell'agitazione non ricadano sui malati. Con tale posizione, ispirata da giuste preoccupazioni e già tradotta in pratica attraverso le misure cui abbiamo accennato, contrasta il drastico comunicato ufficiale diramato dall'Istituto. Esso dice:

«In caso di malattia gli assicurati, in osservanza alle norme vigenti, si dovranno regolare come segue: rivolgersi sempre al medico di fiducia di propria scelta indicato sulla tessera personale; farsi compilare dal medico di fiducia i certificati e le ricette sui moduli dell'INAM previsti dalle norme regolamentari in vigore; avvalersi della facoltà di scegliere altro medico, notificando la nuova scelta alla Sezione Territoriale di appartenenza, ove il medico si rifiutasse di redigere le ricette sui moduli dell'INAM — dei quali è sempre rifornito — ponendo così il lavoratore stesso nella impossibilità di ottenere gratuitamente i medicinali dalla farmacia».

Da parte sua l'Ordine dei medici ha informato che la prima giornata di agitazione ha avuto un ottimo successo per la completa adesione della maggioranza dei professionisti. Solo due medici, in tutta la provincia, non hanno partecipato allo sciopero, per ragioni personali, e essi probabilmente verranno deferiti al Consiglio dell'Ordine. A tutti gli iscritti all'albo è stato reso noto, difatti, che «la inosservanza delle norme contenute nella dichiarazione del Consiglio dellOrdine del 13 maggio corrente, comporta sanzioni disciplinari a norma dell'art. 38 della legge istitutiva sugli ordini professionali».

Nello stesso tempo l'Ordine dei medici starebbe sollecitando i farmacisti ad accogliere anche le ricette non vistate dall'INAM purchè il richiedente possa provare, attraverso il libretto personale, di godere dell'assistenza. Per il rimborso gli stessi farmacisti potrebbero rimettere i documenti di prescrizione all'ente.

Allo stato delle cose non sembra delinearsi dunque alcun accenno ad una possibile composizione della vertenza In proposito occorre aggiungere anzi un altro particolare. Ieri il presidente della Federazione degli ordini dei medici, on. Chiarolanza, ha comunicato telegraficamente al presidente dell'Ordine di Roma, prof. Benagiano di aver appreso che l'INAM sarebbe stata disposta a riaprire le trattative. A sua volta il professor Benagiano ha risposto, pure per telegrafo, che la direzione provinciale dell'Istituto gli aveva smentito la notizia.

La situazione quindi resta grave, si annuncia anzi un ulteriore irrigidimento. E' stato confermato infatti che sabato tutti i medici dipendenti dagli ambulatori dell'INAM, dell'INADEL, dell'ENPAS e degli altri enti mutualistici si asterranno dal lavoro per l'intera giornata. D'altra parte in altre province, gli ordini si dichiarano pronti a scendere in lotta a fianco dei medici romani. Non rimane che auspicare, ancora una volta, che si possano al più presto aprire trattative fra i medici e il Ministero.

### Lunedì riunione dei medici comunisti

**Lunedì 27 maggio alle ore 20, nei locali della Federazione sono convocati tutti i Medici comunisti.**

## Una "città della CRI,, sorge a Villa Battisti

**Ospiterà numerosi complessi scientifici ed assistenziali**
**Le manifestazioni per la Settimana della Croce rossa**

Una «città della Croce rossa» sta sorgendo sui 17 ettari di Villa Battisti, al lungotevere Portuense. La villa infatti, già sede di un preventorio antitubercolare, viene completamente ammodernata, mentre altri edifici sono già stati costruiti e sorgeranno nella vastissima superficie a parco, una delle più belle e suggestive di Roma.

L'iniziativa è stata illustrata ieri alla stampa dal presidente della CRI prof. Mario Longhena, il quale — insieme con la contessa Susanna Rattazzi Agnelli — si è particolarmente diffuso sulla nuova sede della scuola-convitto per infermiere professionali. L'edificio, che è stato di recente ultimato dopo due anni di lavoro, ospita già 160 allieve e sarà inaugurato domani, nell'imminenza della apertura della «Settimana della Croce rossa», che avrà luogo in tutta Italia dal 26 maggio al 2 giugno.

Villa Battisti e gli edifici annessi ospiteranno inoltre: il Centro trasfusionale del sangue, diretto dall'ematologo professor Di Guglielmo; l'istituto per bambini gracili, che sarà in grado di ospitare 200 piccoli; una scuola per assistenti sanitarie visitatrici con annesso convitto, già frequentata da oltre 20 ragazze; il nuovo magazzino centrale della CRI del quale sarà posta domani la prima pietra e che comprenderà anche due piattaforme per l'atterraggio degli elicotteri; ed il Centro di educazione motorio per l'assistenza dei bambini affetti da lesioni cerebrali che ne menomano i movimenti. Nella «città della Croce rossa» troverà sede inoltre, in un secondo tempo, anche un grande istituto per la cura dei poliomielitici.

In occasione della «Settimana», tende della CRI saranno dislocate in varie piazze di Roma per la distribuzione di materiale di propaganda e per la raccolta delle offerte. Contemporaneamente, avrà luogo anche la «Settimana di propaganda della donazione del sangue» per mezzo di autoemoteche distribuite in vari punti della Capitale. Le manifestazioni si chiuderanno il primo giugno con un grande spettacolo all'aperto in piazza Colonna, al quale parteciperanno noti artisti del teatro, del cinema, della radio e della rivista.

### L'ambasciatore sovietico in visita dal sindaco

Oggi il Sindaco Senatore Tupini ha ricevuto in Campidoglio, in visita di cortesia, il sig. Semion Kosyrev ambasciatore dell'URSS con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio

### E' nata Aurelia Sansone

La casa del nostro caro compagno Nino Sansone, redattore dell'«Unità», e della sua gentile consorte Laura è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che si chiamerà Aurelia.

A Nino, a Laura e ad Aurelia esprimiamo le nostre più vive e sentite felicitazioni.

### Improvvisa morte di Edoardo Rossi

Il collega Edoardo Rossi, è deceduto improvvisamente ieri a Roma, nella sua abitazione di via Oslavia 37, stroncato da un infarto cardiaco. Edoardo Rossi aveva dedicato tutta la sua vita al giornalismo. Aveva cominciato dalla gavetta, come correttore di bozze al *Messaggero* e nel periodo clandestino era divenuto redattore di *Voce operaia*, il giornale del Movimento dei comunisti cattolici. Dopo la liberazione era entrato nella redazione dell'*Avanti!* come cronista e si era rapidamente distinto nel lavoro assumendo la responsabilità di capo cronista, poi di redattore di politica estera e quindi di redattore capo. Successivamente era entrato a far parte della redazione del *Paese* e attualmente lavorava presso l'agenzia *Italia*. Aveva appena 45 anni e nulla faceva presagire una fine così repentina. Fino a ieri mattina, infatti, aveva frequentato i corridoi di Montecitorio dove è stato colto dal collasso che in pochi minuti lo ha condotto alla morte.

La sua fine ha prodotto viva impressione tra i colleghi. L'*Unità* si associa al lutto, porgendo alla famiglia le condoglianze più sincere.

*CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA*

## "Non ebbi intenzione di uccidere,, dichiara affranta Emma Cirillo

- *Nobile e serena deposizione del prof. Mario Sansone che fu colpito da due revolverate. La fine del processo in Assise è prevista per oggi.*
- *Una singolare partita a carte, con 31 milioni di perdita, rievocata in tribunale. Il giuocatore perdente è un esperto negli idrocarburi. Al processo Dejana ha parlato un difensore di Serra.*

L'amara vicenda coniugale che investì la professoressa Emma Cirillo Sansone e il marito prof. Mario, preside della Facoltà di lettere dell'Università di Bari, è rivissuta ieri, in tono discreto, nell'aula della Corte d'Assiste (Pres. Napolitano; PM Bracci) dove la signora Sansone compare sotto l'imputazione di tentato omicidio ai danni del marito.

Il grave fatto avvenne il 25 luglio dell'anno scorso ed ebbe come movente la gelosia. La signora Sansone, che dubitava della fedeltà del marito e credeva che egli avesse una relazione con la professoressa Gloria Pasquariello, in preda ad una crisi sorverchiante sparò contro il marito, seduto nel suo studio, tre colpi di pistola. Solo due colpi raggiunsero il prof. Sansone, ferendolo (per fortuna) lievemente.

Ieri, l'imputata, difesa dagli avvocati De Marsico e Nicola Cariota-Ferrara, è comparsa in compagnia di un'infermiera E' una donna sulla cinquantina, modestamente vestita. Porta occhiali dalla forte gradazione.

Sparai senza rendermi conto — ha dichiarato ai giudici — Avevo perso il controllo. Ero atterrita dall'idea che mio marito volesse andare a Napoli per raggiungere la signorina Pasquariello, però, non volevo uccidere.

Dopo l'interrogatorio, l'imputata ha ottenuto di rientrare in carcere a causa della sua infermità.

Molto nobile e serena è stata la deposizione del prof. Sansone che (come abbiamo scritto ieri) non si è costituito parte civile. Ha detto che i sospetti della moglie furono frutto di un equivoco. E ha aggiunto che quando la moglie sparò con la sua vecchia rivoltella era senza le lenti, con l'espressione del viso stravolta. A quanto ha dichiarato, egli sarebbe stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

«Non mi accorsi nemmeno di essere stato colpito». Con queste parole il prof. Sansone ha concluso la deposizione.

Sono stati quindi, interrogati i figli dei coniugi Sansone. La signorina Teresa è sembrata una bella ragazza. Usiamo questo verbo (è sembrata) perchè è apparsa e scomparsa sulla pedana come d'incanto, entrando e uscendo dalla porticina che dà sulla stanza riservata ai testimoni. Dal tavolo della stampa si è potuta vederla per pochi minuti solo di spalle.

Ha deposto anche suo fratello Giuseppe. Non si è appreso nulla che già non si sapesse dalle carte del processo.

Sono saliti, poi, sulla pedana (entrando e uscendo dall'aula nella stessa maniera) l'avv. Umberto Benzoli, il dottor Luigi Briganti, la signora Elisa Trombadore e il signor Giuseppe Marzano. Hanno tutti (con differenze trascurabili) sottolineato il profondo legame affettivo tra i coniugi Sansone. La moglie, dopo il gesto inconsulto, chiese più volte, notizie del marito agli amici, con la voce incrinata dall'emozione. Si calmò solo quando seppe che il prof. Sansone era stato ricoverato in ospedale e che i sanitari lo avevano dichiarato fuori pericolo.

Si tornerà in aula questa mattina. Si ha fondato motivo di supporre che oggi stesso potrà aversi la sentenza. La signorina Pasquariello ha inviato un certificato medico che attesta la completa impossibilità per lei di venire dinanzi ai giudici a causa di un serio impedimento di salute.

* * *

CONDANNE PER UNA PERDITA DI 31 MILIONI — Il 19 ottobre '54 l'ing. Terzo De Angelis, noto come esperto nel campo degli idrocarburi, conobbe ad Albano tale Cirillo Grisi (oggi defunto) il quale gli prospettò la possibilità di cospicui affari con la conoscenza di un miliardario americano di nome Damiano Cardena (nome fasullo). Quella conoscenza sarebbe stata essenziale per procurare un'«entratura» negli ambienti finanziari del Messico. Il Cardena, infatti sarebbe stato (a quanto disse il Grisi) fratello dell'ex presidente della Repubblica messicana.

In tal modo, il Grisi aveva preparato il terreno. Tempo dopo, all'albergo Excelsior, a Roma, egli convinse il De Angelis a fare una partita di tipo molto singolare (tra il «poker» e lo «chemin de fer»). Come accade, in altri casi del genere, al De Angelis si fecero vincere le prime partite e infine lo si convinse a prelevare (il giorno dopo) dalla banca una grossa somma (31 milioni) per mettere in palio poste più alte e accrescere l'emozione del giuoco.

Fu così che il De Angelis perdette la somma di 31 milioni. Troppo tardi si rese conto dell'eventuale raggiro.

Da questi precedenti sorse il processo per truffa che coinvolse anche tale Masino assolto ieri.

Gli altri due imputati, Pietro Avallo e Benedetto Colosimo, (il Grisi, come si è detto, è morto) sono stati condannati per truffa, l'Avalle (difeso dal prof. Remo Pannain) a un anno e nove mesi di reclusione, il Colosimo a due anni e sei mesi.

Alla Difesa, con il prof. Pannain, erano anche gli avvocati Domenico Lipara, Giuseppe Pacini e Luigi Manzini. Alla parte civile, l'avv. D'Amico.

* * *

ARRINGA DI MAZZUCCA PER SERRA — E' continuato il processo in Assise d'Appello contro Luigi Dejana, Antonio Serra e Costantino Cuiso per la sanguinosa rapina di Allumiere alla cava della BPD. In quella tragica vicenda fu ucciso l'operaio Armani trovatosi nel cortile della cava quando fu eseguita l'aggressione.

Per il principale imputato (Antonio Serra), che commise l'omicidio con una raffica di mitra, ha parlato ieri l'avv.to Titta Mazzucca, il quale ha sostenuto che il suo raccomandato giunse all'omicidio senza che esso fosse stato previsto nel piano delittuoso dei tre imputati.

Mazzucca ha affermato inoltre, con l'aiuto di trattati scientifici, che è giusto riconoscere al suo difeso la «seminfermità mentale». Ha concluso rigettando con forza la richiesta di ergastolo formulata dal P.M. per il Serra.

L'ALTRA NOTTE NEI PRESSI DI VIALE WASHINGTON

## Un giovane aggredito e rapinato da tre teppisti a Villa Borghese

**La vittima dei lestofanti si era appartata con una donna che è stata identificata dalla polizia - Il bottino: quarantamila lire e l'orologio d'oro**

Vito Rodio, di 30 anni residente a Ceglie in provincia di Bari, si è presentato ieri notte verso le ore due al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giacomo, per farsi medicare numerose contusioni al volto e al torace. I sanitari, dopo averlo medicato, l'hanno ricoverato in corsia giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Al sottufficiale del posto fisso di polizia, il Rodio ha narrato che un'ora prima era stato aggredito e rapinato del portafoglio contenente 40 mila lire da tre individui che erano sbucati da un viale di villa Borghese mentre egli s'era appartato in un prato in compagnia di una «passeggiatrice».

Il Rodio si era recato a villa Borghese verso le ore 24 dell'altra notte in cerca di compagnia. All'angolo tra via Pinciana e corso d'Italia, egli si è imbattuto in tre donne con le quali ha chiacchierato alcuni minuti. Poi, accompagnato da una delle tre — una giovane alta e bruna di capelli, sui venti, venticinque anni — ha lasciato via Pinciana avviandosi verso viale Borghese, inoltrandosi poi in direzione di piazza Flaminia. I due, giunti all'altezza di viale Washington, si sono appartati in un prato.

E' stato a questo punto che sono entrati in scena i tre malviventi. Secondo quanto ha dichiarato l'aggredito tre robusti e decisi giovanotti l'hanno assalito di sorpresa mentre era intento a tutt'altre faccende, scaricandogli addosso una vera gragnuola di pugni e di calci. Quando il Rodio, sotto l'impeto dei colpi, ha perso i sensi, i malviventi gli hanno sfilato il portafogli e l'orologio d'oro che portava al polso dandosi poi alla fuga. La donna che si trovava con la vittima di questo atto di banditismo, ha seguito i lestofanti.

Vito Rodio, quando è rinvenuto si è avviato lentamente verso l'ospedale di S. Giacomo dove ha denunciato l'accaduto. Questa mattina è stato interrogato dal dottor Macera della Squadra Mobile, dal dottor Dante della polizia dei Costumi, direttamente interessati alle indagini

Anche il commissariato di Campo Marzio sta conducendo una serie di accertamenti per giungere all'identificazione dei tre aggressori

Pare infine che sia stata identificata la donna che è servita da esca per la rapina Il Rodio l'avrebbe riconosciuta in una fotografia che gli è stata mostrata. Inoltre il giovane pugliese ha dichiarato che i tre uomini che l'hanno aggredito sono stati visti da lui a chiacchierare con le tre donne, un attimo prima che egli si avvicinasse per chiedere la compagnia della ragazza.

La polizia ha effettuato un sopraluogo nel punto ove è avvenuta la rapina, cioè nel prato che si trova all'altezza del piazzale delle Canestre e circoscritto da viale Washington e viale delle Magnolie.

### Una bambina di 2 anni schiacciata da un'auto

Di un singolare e grave incidente è rimasta vittima ieri una bambina di due anni — Patrizia Fantozzi, abitante in via Treia 5 — la quale è stata ricoverata al Policlinico in imminente pericolo di vita.

Alle 13.30 infatti la piccola, mentre stava giocando nei pressi di casa, si è nascosta sotto un'automobile in sosta sul lato destro della strada. Pochi minuti dopo, il dottor Vincenzo Canino che si era recato nella zona per effettuare alcune visite, è salito sulla macchina ed ha acceso il motore senza accorgersi della bambina. E' accaduto così che il medico, spostando la vettura, ha involontariamente travolto la poverina riducendola in gravissime condizioni e quindi, alle grida di un passante, ha frenato bloccando una ruota proprio sul corpo della bimba.

Per liberare la piccola è stato quindi necessario sollevare la macchina: ella è stata poi immediatamente trasportata al nosocomio e ricoverata in corsia in gravissime condizioni.

### Gravissimo un garagista schiacciato da un'auto

Il garagista Luciano Cassé di 34 anni è rimasto vittima ieri mattina di un gravissimo incidente ed è stato ricoverato in preoccupanti condizioni all'ospedale Policlinico. Egli, nell'autorimessa Alfea, stava riparando un'auto stando disteso sotto il telaio quando il martinetto che teneva sollevata la vettura si è spostato e questa gli è caduta addosso fratturandogli la spina dorsale e provocandogli una paralisi alle gambe.

### Quattro persone denunciate

Quattro persone sono state denunciate all'A. G. dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina. Si tratta di: Alberto Di Fausto di 31 anni, Dante Di Fausto di 37, Dina Morganti pure di 37 e Iris Argentati di 40; i primi due sono accusati di millantato credito e le donne di concorso nello stesso reato.

Secondo la denuncia sporta dai militari, essi infatti, vantando appoggi presso l'ATAC e promettendo impieghi, si sarebbero fatti consegnare circa mezzo milione di lire da Gianfranco De Sclavis di 23 anni, Anna D'Angelo di 42, Renzo Spinelli di 27, Enzo De Vincenzi di 25 e Otello D'Antonio di 31.

## La Provincia condanna gli esperimenti nucleari

**Un ordine del giorno della Giunta — Discusso il potenziamento del Centro di igiene mentale**

La Giunta provinciale ha comunicato, all'inizio della seduta di ieri del Consiglio, di aver approvato all'unanimità un ordine del giorno in merito ai continui esperimenti di armi termo-nucleari. Con esso la Giunta, interprete della volontà delle popolazioni della provincia, rivolge un vivo appello perchè siano fatti cessare tali esperimenti quale primo passo verso un accordo che consenta l'avvio ad un disarmo generale e controllato.

Auspica inoltre che Parlamento e Governo vogliano rappresentare senza indugi nelle sedi competenti questa volontà di pace e di vita.

Nel corso della riunione l'assemblea ha iniziato l'esame di un importante schema di deliberazione per il potenziamento del Centro d'igiene mentale. L'argomento, illustrato da una ampia e documentata relazione dall'assessore Marroni, è stato rinviato per una ulteriore discussione alla prossima seduta.

Ad una interrogazione del compagno Cesaroni e ad una interpellanza di numerosi consiglieri democristiani, invocanti opportune misure per i danni provocati dal gelo il 7 e l'8 maggio scorsi, l'assessore Bongiorno e il presidente Bruno hanno risposto assicurando lo intervento dell'Amministrazione non appena sarà accertata l'entità di tali danni.

### Le decisioni dei lavoratori della STEFER e della S.A.V.

Ieri si è riunito, presso la sede del Sindacato provinciale autoferrotramvieri, l'attivo dei lavoratori della STEFER e della SAV, allo scopo di esaminare la situazione venutasi a determinare in seguito della mancata applicazione del contratto di lavoro da parte della ditta appaltatrice. L'attivo si è dichiarato, a nome di tutti i lavoratori della SAV e della STEFER, di non essere più disposto a tollerare i sistemi che la SAV ha messo in atto e tuttora mantiene. Mentre si rivolgono alle autorità ministeriali e comunali, invitandole ad intervenire per indurre sia la SAV che la STEFER a rispettare gli impegni assunti, i lavoratori della SAV e della STEFER si dichiarano pronti a passare all'azione sindacale qualora, rapidamente, non si imponga alla SAV il rispetto del contratto. Allo scopo di non recare eccessivi disagi alla cittadinanza, per il momento, i lavoratori della STEFER e della SAV eserciteranno tutte le pressioni necessarie verso le due aziende e verso le autorità, con la speranza di poter risolvere pacificamente la vertenza; essi, però, entreranno immediatamente in azione qualora i loro tentativi non dassero i risultati sperati.

## La FIOM sollecita alle aziende la trasferta per gli istallatori

**Si tratta di applicare un articolo del contratto definito dopo una lunga lotta della categoria**

I membri delle Commissioni Interne aderenti alla CGIL delle aziende d'istallazione hanno richiesto, presso le rispettive direzioni aziendali, la piena applicazione dell'accordo sul centro urbano del comune di Roma. Tale accordo è stato stipulato recentemente presso l'Ispetterato del Lavoro, tra le organizzazioni sindacali e l'Associazione padronale, in seguito ad una compatta e lunga agitazione dei lavoratori istallatori, promossa e condotta dalla FIOM Provinciale.

Con la determinazione del centro urbano è stata completata la parte normativa dell'Art. 51, paragrafo 2, lettera b; del contratto nazionale dei lavoratori addetti all'industria metalmeccanica e alla istallazione degli impianti, contratto in vigore dal 10 marzo 1956. Con la completazione dell'art. 51, i lavoratori che sono comandati a prestare attività oltre i limiti del centro urbano, hanno diritto ad un terzo della trasferta corrisposta aziendalmente e, in ogni caso, non inferiore a quella prevista dal Contratto di lavoro, che è di L. 433 giornaliere per gli operai addetti ai lavori previsti nella lettera A., paragrafo 4° dell'art. 51; di L. 476 giornaliere per gli operai addetti ai lavori previsti nella lettera b, paragrafo 4°; di L. 633 per gli operai addetti alla esecuzione di tutti gli altri lavori non rientranti in quelli previsti alla lettera a. e b. del paragrafo 4°. Nella riunione in cui i membri delle Commissioni Interne hanno deciso di richiedere alle rispettive direzioni aziendali l'applicazione dell'accordo, è stato inoltre stabilito di promuovere l'azione necessaria perchè ciò avvenga.

### Derubata della borsetta una donna in via Romania

Alle ore 22.30 di ieri, in via Romania, una giovane donna è stata avvicinata da uno sconosciuto il quale con mossa fulminea le ha strappato la borsetta contenente 15 mila lire dandosi poi alla fuga. Le indagini del caso vengono condotte dai carabinieri della stazione di zona, ai quali lo «scippo» è stato denunciato.

### Intossicata dal gas una giovane donna

La trentenne Natalina Di Renzo è stata trovata alle ore 20 di ieri riversa sul pavimento della cucina della sua abitazione, in viale delle Milizie 20, completamente invasa dal gas Trasportata all'ospedale di Santo Spirito, la donna vi è stata ricoverata in osservazione essendole stata riscontrata una grave intossicazione. Si presume che si tratti di una disgrazia

E' accaduto

## Pane quotidiano

*E' così viva, costante e imperiosa la necessità del pane quotidiano che ogni mezzo per procacciarselo è da considerare, in ultima analisi, con benevola comprensione. Tuttavia, fra i sistemi ingegnosi preferiamo — e non ci si definisca frettolosamente conservatori — quelli ingenui e grossolani del tempo passato.*

*Scomodando un noto «mago» di moda, è stato presentato in un salotto romano un curioso «fenomeno»: una giovane popolana friulana che non sapendo nulla di danza volteggia come una libellula solo quando cade «in trance». Fino a quindici anni fa sarebbe stata ospitata al massimo in un simpatico e rumoroso baraccone di Luna Park, ora invece la ragazza può usufruire di un «manager» e di una presentazione pseudo-scientifica.*

*Dice: «Lorsignori devono sapere che Lina non ha mai saputo ballare nemmeno una miserabile polka, eppure appena una nota musicale qualsiasi vibra nell'aria ella si trasforma in una novella Tersicore e divinamente danza in trance lucida e aperta». «Anche se suonano la sveglia militare?». «Il signore è spiritoso, bontà sua. La storia registra i casi di tre sole danzatrici del genere, di anime che danzano in sogno. Lorsignori osservino i misteriosi e affascinanti poteri dell'inconscio». Sull'onda di armonie classiche, ripetute da un vecchio disco gracchiante, Lina ha eseguito infatti alcuni contorcimenti con espressione estatica. Alla fine dell'esibizione i commenti sono stati unanimi: «Fantastico... eccezionale... impressionante... straordinario...». Solo un intruso ha scosso il capo: «Che s'ha da fa pe' magnà!».*

romoletto

## Due spacciatori di stupefacenti sorpresi e arrestati in farmacia

**Acquistavano morfina esibendo ricette false od alterate — La donna nega di essere una tossicomane — Pazienti pedinamenti — Le indagini proseguono**

Due fiorentini — un uomo ed una donna — sono stati ieri tratti in arresto dalla squadra del buon costume e denunciati all'Autorità giudiziaria per traffico di sostanze stupefacenti. Si tratta di Pietro Napoli e Gina Pisani i quali, interrogati in questura, hanno fornito delle contrastanti dichiarazioni. La polizia sta proseguendo le indagini per identificare i complici del due spacciatori e per vagliare la condotta di alcuni medici che hanno rilasciato loro, in buona fede o meno, le prescrizioni.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Alcuni giorni or sono, al dottor Dante fu segnalato che una coppia di toscani — appunto il Napoli e la Pisani — avevano acquistato in numerose farmacie una quantità rilevante di morfina grazie alle numerose ricette mediche delle quali erano in possesso. Il funzionario, pertanto incaricò alcuni agenti di pedinare i due nei loro vagabondaggi nella capitale per sorprenderli possibilmente con le mani nel sacco

Ciò è accaduto — come abbiamo detto — ieri. Dopo aver girovagato in lungo ed in largo per la città, Gina Pisani e Pietro Napoli sono entrati nella farmacia del dottor Mariani, in via Carini 44, ed hanno esibito al commesso una ricetta nella quale erano prescritte numerose fiale di morfina. Dopo aver esaminato a lungo il piccolo rettangolo di carta, il farmacista ha consegnato ai due, ben impacchettate, le scatole dello stupefacente: a questo punto gli agenti hanno fatto irruzione nel negozio.

In questura, il Napoli è stato per primo interrogato dal dr. Dante. Egli, dopo aver invano tentato di negare, ha finito per ammettere che tanto a Firenze che a Roma aveva acquistato notevoli quantità di morfina che veniva però completamente consumata dalla sua compagna.

Sensibilmente diverse — come abbiamo detto — sono state le dichiarazioni della Pisani; la donna infatti — messa a conoscenza della confessione del complice ha recisamente negato di essere una tossicomane ed ha affermato che gli stupefacenti venivano rivenduti a cifre astronomiche a persone dedite al consumo delle droghe. Di qui la denuncia all'Autorità giudiziaria.

### Si uccide gettandosi dalla terrazza del 4° piano

Ieri mattina, verso le 7.30 Pietro Piscaglia di 63 anni si è gettato dalla terrazza dello stabile nel quale abita con la famiglia sito in via Valle Lunga 118. L'uomo è stato raccolto morente sul selciato e adagiato sui cuscini di una macchina di passaggio

L'automobile ha raggiunto in pochi minuti l'ospedale di S. Spirito dove il Piscaglia è stato sottoposto ad un immediato intervento chirurgico. Purtroppo, però, circa un'ora dopo il ricovero, egli è deceduto.

Fausto Piscaglia, che ha accompagnato il padre al nosocomio, non ha saputo spiegare i motivi che hanno spinto il genitore a compiere il tragico gesto. Egli ha raccontato al posto fisso di polizia che ieri mattina, il padre, adducendo il pretesto di alcuni lavori da eseguire sulla terrazza del quarto piano, aveva lasciato l'appartamento.

Giunto in terrazza, Pietro Piscaglia ha sostato alcuni minuti immobile, appoggiato alla ringhiera, con lo sguardo fisso sul selciato del cortile sottostante. Poi, con un balzo, spinto da una improvvisa, tremenda decisione, ha scavalcato la ringhiera.

CI HANNO RIMESSO ANCHE SETTEMILA LIRE

## Fermati due spacciatori di moneta... buonissima

La squadra mobile, in collaborazione con la Guardia di Finanza, ha proceduto ieri al fermo di due uomini i quali avevano tentato di raggirare un commerciante offrendogli dei biglietti di banca da 10.000 lire falsi al prezzo di 3 mila lire cadauno; naturalmente le banconote «fasulle» esistevano soltanto nella loro fantasia.

Alcuni giorni or sono, dunque, un commerciante romano fu avvicinato a Pescara dai due bellimbusti — Antonio Gragnarelli ed Antonio Bisbano, entrambi di 42 anni e residenti a Lanciano — i quali, dopo un lungo preambolo, gli offrirono di acquistare 10 milioni di lire in banconote abilmente falsificate per 3 milioni di lire in moneta buona e gli cedettero come campione un biglietto da 10.000 per 3 mila lire. Alla risposta affermativa del commerciante, i due fissarono un appuntamento per ieri mattina in piazza della Repubblica.

Puntualissimi, Gragnarelli e Bisbano sono giunti alle ore 11 vicino alla magnifica fontana dell'Esedra: ma ad attenderli, oltre all'uomo con il quale dovevano concludere l'«affare» e che si era fatto premura di avvertire la polizia, c'erano anche il capitano Oliva della guardia di finanza ed il dottor Macera della mobile, i quali avevano già accertato che la banconota-campione da 10.000 lire non era affatto falsificata.

I due sono stati così tradotti in questura e, interrogati, hanno dichiarato di non aver mai posseduto nè tantomeno fabbricato della valuta falsa: loro intenzione — come del resto i funzionari avevano già compreso — era quella di truffare qualche biglietto da centomila. E per questo i due mancati truffatori — che fra l'altro hanno rimesso nell'«affare» 7000 lire di tasca loro — saranno denunciati.


# FIERA DI ROMA 1957

## *Calendario delle manifestazioni*

**SABATO 25 MAGGIO. — Inaugurazione ufficiale. Apertura della Mostra d'Arte «Tavolozze Romane».**

**DOMENICA 26. — Convegno dell'Unione Nazionale Chimici Italiani.**

**LUNEDI' 27 e MARTEDI' 28. — II Convegno sugli Orientamenti industriali e commerciali delle Materie Plastiche indetto dall'Ente Autonomo Fiera di Roma.**

**MERCOLEDI' 29. — Giornata del Mobilio e dell'Arredamento.**

**Edizione speciale di «Rosso e Nero» (RAI - Radiotelevisione Italiana).**

**GIOVEDI' 30. — Giornata della Scuola. Visite collettive al I Salone Nazionale dell'Arredamento e delle Dotazioni Scolastiche e Assistenziali preordinato con la partecipazione del Ministero della Pubblica Istruzione e del Centro Nazionale Sussidi Audiovisivi.**

**VENERDI' 31. — Giornata degli Elettrodomestici.**

**SABATO 1. GIUGNO. — Giornata dello Strumento Musicale.**

**I° Concerto di Fisarmonica con la partecipazione della Fisaorchestra Scandalli, diretta dal Maestro Modesto Ricchi, dell'Orchestrarmonica Farfisa, diretta dal Maestro Silvio Aureli e dei solisti Gervasio Marcosignori, Franco Monego, Fausto Di Cesare.**

**DOMENICA 2. Giornata dell'Artigianato. Distribuzione dei premi offerti dalla Camera di Commercio di Roma agli Artigiani espositori. II° Concerto di Fisarmonica.**

**LUNEDI' 3. — Convegno su Argomenti Scolastici.**

**MARTEDI' 4. — Giornata dell'Inventore. Visita di Autorità alla Sezione degli Inventori.**

**MERCOLEDI' 5. — Convegno sulle Prospettive del Mercato Comune per le Industrie Minori indetto dalla Confederazione Generale della Industria Italiana (Comitato Nazionale Piccola Industria).**

**GIOVEDI' 6. — Edizione speciale di «Canzoni alla Ribalta» dell'Orchestra di Roma della RAI — Radiotelevisione Italiana, diretta dal Maestro Piero Rizza.**

**VENERDI' 7. — III° Convegno degli Economi e degli Intendenti di Comunità Laiche e Religiose indetto dall'Ente Autonomo Fiera di Roma.**

**SABATO 8. — Giornata del Costruttore sotto gli auspici dell'Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia. Visita collettiva di Costruttori romani alla Sezione dell'Edilizia.**

**Convegno dell'Unione Romana Ingegneri e Architetti sul tema: «Roma e la Strada del Sole».**

**DOMENICA 9. — Chiusura della Fiera.**

*Centralino telefonico della Fiera:* **67.70**